

Comizi di Non Amore

Italia, 2004

REGIA: Alberica Archinto, Antonella Rocchi

AUTORE: Ranuccio Sodi

PRODUZIONE: Show Biz

Colore, beta, 53', italiano

Antonella Susanna Rocchi, nata a Milano nel 1962, dopo una lunga esperienza come editor ha collaborato alla realizzazione di numerosi documentari e speciali televisivi tra i quali: *Anselm Kiefer*, *Mina*, *Stewart Copeland*. Nel 1991, con Alberica Archinto, ha realizzato un documentario sul design italiano, *1961-1991 Le varie età dei linguaggi*, che ha segnato l'inizio di un'intensa collaborazione da cui è nato *Comizi di Non Amore*.

Dopo una lunga collaborazione in RAI, dal 1994 **Alberica Archinto** ha assunto la responsabilità organizzativa della Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Autrice teatrale e televisiva, ha firmato la regia di numerosi filmati industriali e documentari. Nel 1991 ha vinto il *Premio dell'Istituto del Commercio Estero a Filmselezione - Rassegna Nazionale del Cinema e Video per l'Impresa*. Attualmente collabora con alcuni teatri e case di produzione milanesi.



Il film esplora, attraverso un'intervista all'artista **Francesco Vezzoli**, i motivi che hanno ispirato la sua installazione *Trilogia della morte*, presentata alla Fondazione Prada di Milano e ripercorre la sua carriera, dalla formazione in Inghilterra all'importante traguardo raggiunto con questa mostra. L'artista trae spunto da due film di Pier Paolo Pasolini, *Comizi d'Amore* e *Salò o le 120 giornate di Sodoma*. Lo spazio espositivo milanese è diviso in due aree da una tenda di velluto rosso: da una parte 120 sedie, esplicita citazione dell'ultima scena del film *Salò*, formano uno schieramento compatto di fronte ad uno schermo bianco sul quale campeggia la parola "Fine" e, in basso, la firma di Pasolini; dall'altra parte, in una sala cinematografica immersa nel buio, è allestito un vero e proprio reality show, *Comizi di Non Amore*, al quale partecipano Catherine Deneuve, Antonella Lualdi, Marianne Faithfull, Terry Schiavo, Jeanne Moreau, Franca Valeri. In entrambi i casi emerge la dimensione crudele e sadica dello spettatore – voyeur.

Via an interview with artist **Francesco Vezzoli**, the film delves into the inspiration behind his installation *Trilogia della morte (A trilogy of death)*, presented at the Prada Foundation in Milan, which traced the steps of his career from his training in England to the important milestone reached with this exhibit. The artist was inspired by two Pier Paolo Pasolini's films, *Comizi d'Amore* and *Salò o le 120 giornate di Sodoma*. The Milan exhibition venue was divided in two separate areas by a red velvet curtain: on one side were 120 chairs, an explicit reference to the last scene of *Salò*, lined up in a compact formation in front of a white screen upon which the word "Fine" (the end) is written followed by Pasolini's signature. On the other side of the curtain, in a dark movie theatre, a veritable reality show was set up, *Comizi di Non Amore* (unloving meetings) featuring Catherine Deneuve, Antonella Lualdi, Marianne Faithfull, Terry Schiavo, Jeanne Moreau, Franca Valeri. In both cases, voyeurism, the spectator's cruellest and most sadistic dimension, emerges.